



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

AVIC86800C: I.C. "GIOVANNI PALATUCCI"

**Scuole associate al codice principale:**

AVAA868008: I.C. "GIOVANNI PALATUCCI"

AVAA868019: INFANZIA -CASSANO IRPINO

AVAA86802A: SORBO-MONTELLA

AVAA86803B: FONTANA-MONTELLA

AVEE86801E: PRIMARIA CASSANO IRPINO

AVEE86802G: F. SCANDONE

AVMM86801D: G.CAPONE

AVMM86802E: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Ministero dell'Istruzione



## Esiti

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee                      |
| pag 5 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

- |       |  |
|-------|--|
| pag 6 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 7 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 8 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 9 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

- |        |   |
|--------|---|
| pag 10 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 11 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 12 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

- |        |  |
|--------|--|
| pag 13 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non si evidenziano dinamiche di abbandono scolastico. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è estremamente bassa e risponde esclusivamente ad esigenze specifiche delle famiglie (emigrazione, cambio di residenza). La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali, tuttavia la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) è leggermente più bassa dei riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo. Come osservato e/o verificato in classe dai docenti, la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione a tali competenze.



# Risultati a distanza

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono abbastanza soddisfacenti, sebbene non rilevati sistematicamente. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio, anche se in maniera ancora parziale e non sistematica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari, ma non gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e, in parte, anche trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. E' necessaria una maggiore condivisione e definizione dei criteri di valutazione tra gli ordini di scuola.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La mancanza di spazi e laboratori adeguati rende problematica l'applicazione delle strategie innovative. Inoltre alcuni docenti resistono alle innovazioni metodologiche e all'applicazione delle medesime in classe. A volte i docenti, nonostante un'adeguata formazione, hanno difficoltà ad introdurre nelle classi strategie innovative per la didattica, perché trovano scetticismo da parte genitori. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti in maniera in maniera attenta e puntuale, anche se non sempre le modalità adottate risultano completamente efficaci.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali risulta in generale di buon livello, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono parzialmente definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma quest'ultime al momento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, ma non in maniera strutturata. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario. La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati delle proprie azioni di orientamento. La quota degli studenti in uscita che segue il consiglio orientativo è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, sebbene ancora non in maniera completa ed esaustiva. La scuola attua il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare, ma occorre rendere più sistematiche le procedure. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e risultano funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti viene investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



### Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, ma alcune di queste devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo abbastanza adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, sebbene le modalità necessitano di essere meglio calibrate.



# Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti degli alunni nelle discipline di base (italiano e matematica) alla secondaria di I grado.	Ridurre di almeno la metà la percentuale degli alunni che conseguono valutazioni medio basse voti 6-7, rispetto al dato rilevato as. 2023.24.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Formazione del corpo docente con esperti di spessore, al fine di acquisire, perfezionare, condividere e rendere funzionali nuove strategie didattiche (la classe capovolta, il debate, circle time, il cooperative learning).
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Formazione dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale, in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Migliorare gli interventi per prevenire l'insuccesso scolastico attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa e l'istituzione di uno sportello didattico pomeridiano dedicato alle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese)
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Promuovere e realizzare momenti di condivisione tra il personale docente, all'interno dei dipartimenti disciplinari e/o gruppi di lavoro ad-hoc, per la progettazione, la valutazione e la riflessione sulle metodologie didattiche innovative.
5. Curricolo, progettazione e valutazione  
Costruire e somministrare prove strutturate (per la verifica degli apprendimenti) per classi parallele, con correzione condivisa in ambito dipartimentale, per riorientare la programmazione e/o progettare interventi didattici specifici.
6. Ambiente di apprendimento  
Favorire un approccio laboratoriale all'area scientifica anche attraverso il coinvolgimento di esperti esterni (progetto "Sperimento ed osservo: giochiamo a Superquark")
7. Ambiente di apprendimento  
Promuovere esperienze didattiche, anche con l'ausilio delle TIC, che favoriscano l'esplorazione attiva degli alunni, per un apprendimento individuale e di gruppo, per stimolare "il fare" attraverso l'uso di materiali aperti e replicabili, simulazioni, esperimenti.
8. Ambiente di apprendimento  
Allestire di un laboratorio multimediale polivalente, necessario anche per consentire nuove metodologie di didattica laboratoriale ed esperienze di apprendimento creative e stimolanti.



9. Inclusione e differenziazione  
Promuovere la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare e extra curricolare, gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari.
10. Inclusione e differenziazione  
Organizzare giornate/pause didattiche dedicate al recupero degli apprendimenti, favorendo inoltre attività a gruppi di livello/classi aperte con verifica finale o project work o lavoro finale, in raccordo con i consigli delle classi interessate.
11. Inclusione e differenziazione  
Incentivare la partecipazione degli alunni con carenze nelle competenze di base alle diverse attività extracurricolari previste dai moduli Agenda SUD, Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.
12. Continuita' e orientamento  
Promuovere percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, anche in linea con quanto previsto dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, che modifica l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21
13. Continuita' e orientamento  
Promuovere incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.
14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Definire strutture di coordinamento per favorire una progettazione maggiormente condivisa e trasversale tra i diversi dipartimenti disciplinari.
15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Organizzazione di percorsi formativi per i docenti, mirati all'uso di metodi, tecniche e strumenti nell'ambito delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM).
16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere la costituzione di gruppi lavoro per la condivisione di materiali didattici, di esperienze di ricerca-azione condotte con metodologie didattiche innovative, attraverso momenti in autoformazione e/o condivisione di buone pratiche.
17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Organizzare ulteriori momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e la creazione di partnership strategiche durature.
18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Promuovere l'utilizzo di test di gradimento per ricevere il feedback dell'utenza rispetto ai diversi aspetti dell'organizzazione scolastica, analizzandone punti di forza e debolezza.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Diminuire il numero di studenti che si colloca nei livelli di competenza bassi (1,2) e/o consegue punteggi bassi nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica (soprattutto alla scuola primaria).	Allinearsi ai riferimenti delle IS con il medesimo ESCS e ridurre, di almeno la metà, il gap dai riferimenti nazionali.(rispetto al dato 2022.23)



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Formazione del corpo docente con esperti di spessore, al fine di acquisire, perfezionare, condividere e rendere funzionali nuove strategie didattiche (la classe capovolta, il debate, circle time, il cooperative learning).
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Formazione dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale, in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Migliorare gli interventi per prevenire l'insuccesso scolastico attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa e l'istituzione di uno sportello didattico pomeridiano dedicato alle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese)
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Promuovere e realizzare momenti di condivisione tra il personale docente, all'interno dei dipartimenti disciplinari e/o gruppi di lavoro ad-hoc, per la progettazione, la valutazione e la riflessione sulle metodologie didattiche innovative.
5. Curricolo, progettazione e valutazione  
Costruire e somministrare prove strutturate (per la verifica degli apprendimenti) per classi parallele, con correzione condivisa in ambito dipartimentale, per riorientare la programmazione e/o progettare interventi didattici specifici.
6. Ambiente di apprendimento  
Favorire un approccio laboratoriale all'area scientifica anche attraverso il coinvolgimento di esperti esterni (progetto "Sperimento ed osservo: giochiamo a Superquark")
7. Ambiente di apprendimento  
Promuovere esperienze didattiche, anche con l'ausilio delle TIC, che favoriscano l'esplorazione attiva degli alunni, per un apprendimento individuale e di gruppo, per stimolare "il fare" attraverso l'uso di materiali aperti e replicabili, simulazioni, esperimenti.
8. Ambiente di apprendimento  
Allestire di un laboratorio multimediale polivalente, necessario anche per consentire nuove



- metodologie di didattica laboratoriale ed esperienze di apprendimento creative e stimolanti.
9. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere una azione di sensibilizzazione, per gli studenti della scuola secondaria di I grado, circa il valore "formativo" delle prove standardizzate.
10. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare e extra curricolare, gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari.
11. **Inclusione e differenziazione**  
Organizzare giornate/pause didattiche dedicate al recupero degli apprendimenti, favorendo inoltre attività a gruppi di livello/classi aperte con verifica finale o project work o lavoro finale, in raccordo con i consigli delle classi interessate.
12. **Inclusione e differenziazione**  
Incentivare la partecipazione degli alunni con carenze nelle competenze di base alle diverse attività extracurricolari previste dai moduli Agenda SUD, Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.
13. **Continuita' e orientamento**  
Promuovere percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, anche in linea con quanto previsto dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, che modifica l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21
14. **Continuita' e orientamento**  
Promuovere incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Definire strutture di coordinamento per favorire una progettazione maggiormente condivisa e trasversale tra i diversi dipartimenti disciplinari.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Organizzazione di percorsi formativi per i docenti, mirati all'uso di metodi, tecniche e strumenti nell'ambito delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM).
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la costituzione di gruppi lavoro per la condivisione di materiali didattici, di esperienze di ricerca-azione condotte con metodologie didattiche innovative, attraverso momenti in autoformazione e/o condivisione di buone pratiche.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Organizzare ulteriori momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e la creazione di partnership strategiche durature.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere l'utilizzo di test di gradimento per ricevere il feedback dell'utenza rispetto ai diversi aspetti dell'organizzazione scolastica, analizzandone punti di forza e debolezza.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



I risultati dei dati INVALSI, ma anche le rilevazioni sugli esiti degli scrutini, evidenziano chiaramente la necessità di ridurre la quota di alunni che mostrano bassi livelli di competenze in Italiano e Matematica alla scuola primaria e nella secondaria di primo grado. Si ravvisa, in particolare, una quota di alunni pari a circa il 15-20% che rimane nelle fasce più basse di valutazione (voti 6-7) negli scrutini finali dei vari anni.